

#PILLOLE economiche_edilizia

13 DICEMBRE 2023

Elaborazioni su dati ufficiali a cura di G. Reale, Centro Studi ACEN

PREVISIONI CRESME COSTRUZIONI: -8.5% NEL 2024 Secondo il CRESME, nel 2023 si registra una prima frenata degli investimenti (-0,6%) cui seguirà una caduta molto più forte nel 2024 (-8,5%). Il totale del valore della produzione a valori correnti nel 2023 sfonda quota 300 miliardi (235,6 miliardi di investimenti) ma l'anno si chiuderà comunque con il segno negativo a -0,6% a valori costanti. Si tratta dell'effetto del -4,6% degli investimenti in rinnovo di cui -11,4% di nel residenziale (leggi superbonus) attutito da +10,4% degli investimenti nelle nuove costruzioni, di cui +29,7% del genio civile (ovvero opere pubbliche). Secondo le stime Cresme gli investimenti nel rinnovo l'anno prossimo crolleranno di quasi 15 punti percentuali di cui circa il 26 nel residenziale. I dati raccontano un settore per più della metà del suo valore legato agli incentivi fiscali: il 56,2% del valore della produzione pari a 167 miliardi di euro nel 2023 era manutenzione straordinaria.

NAPOLI 105esima NELLA CLASSIFICA DELLA QUALITÀ DELLA VITA Si colloca terzultima nella annuale classifica della qualità della vita del Sole 24 ore Napoli a causa della densità abitativa, della criminalità predatoria in ripresa, degli scarsi dati occupazionali e di un saldo migratorio sfavorevole. Restano sostanzialmente immobili, invece, le altre aree metropolitane, quasi incapaci di ripartire dopo la pressione generata da emergenze e shock economici negli ultimi anni. Mentre Bologna, Milano e Firenze cercano di non perdere di vista la top ten e i loro primati, Roma è 35ª (-4 gradini), seguita da Torino (36ª) e Genova (47ª, in calo di 20 posizioni). Prima in classifica per la prima volta Udine. Anche questa edizione fotografa una concentrazione del Mezzogiorno nella seconda metà della graduatoria, con l'unica eccezione di Cagliari che arriva al 23º posto. Torna Foggia, 107ª, a vestire la maglia nera dopo 12 anni

BOOM DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE IN ITALIA Il quadro delle Comunità Energetiche (Cer) in Italia è destinato a crescere esponenzialmente, passando dalle attuali 85 realtà a potenziali 20.000 entro il 2027. Tuttavia, il raggiungimento di questo obiettivo dipende dalla definizione tempestiva del quadro regolatorio, attualmente in fase di elaborazione. Il mix di incentivi e fondi del PNRR) potrebbe portare all'installazione di circa sette gigawatt in cinque anni

LE INFRASTRUTTURE PRIORITARIE IN ITALIA VALGONO 411 MILIARDI DI EURO Secondo il Rapporto del Cresme per la Camera dei deputati il costo totale dei programmi e degli interventi prioritari individuati al 31 agosto 2023 ammonta a 411,196 miliardi, pari al 92% del costo dell'insieme delle infrastrutture strategiche e prioritarie programmate (447,823 miliardi). Rispetto alla rilevazione di maggio 2022 si osserva un incremento di costo di 54,064 miliardi, passando da 357,132 miliardi a 411,196 miliardi (+15%). La variazione di costo in aumento è il risultato dell'aggiornamento del costo degli interventi e del ritorno tra le priorità nazionali del Ponte sullo Stretto (13,5 miliardi) e delle opere complementari.

PRESSIONE FISCALE IN ITALIA AL 43% Secondo il rapporto 'Revenue Statistics' OCSE in Italia l'incidenza della tassazione sul Pil è invece cresciuta al 42,9% (dato preliminare) nel 2022, contro il 42,4% del 2021 e il 42,6% del 2020.

